

AII.3

PROTOCOLLO PULIZIE PLESSI

Indice

1. Introduzione
2. Criteri d'igiene e sanità
3. Modalità d'uso dei prodotti per la pulizia
4. Prodotti e attrezzature
 - 4.1 Prodotti
 - 4.2 Dosaggio dei prodotti
 - 4.3 Scelta dei prodotti
 - 4.4 Etichettatura dei prodotti
 - 4.5 Attrezzature e macchine
5. Sicurezza del lavoro
6. Procedure per la pulizia/sanificazione degli ambienti e degli arredi
 - 6.1 Spazzatura dei pavimenti
 - 6.2 Lavaggio dei pavimenti
 - 6.3 Pulizia dei cestini e raccolta rifiuti in cortile e nei locali interni
 - 6.5 Pulizia dei servizi igienici
 - 6.6 Pulizia di aule e corridoi
 - 6.7 Pulizia delle palestre
 - 6.8 Pulizia dei computer, monitor e tastiera
7. Anomalie ed eventi imprevisti
8. Malattie infettivo-diffusive
9. Rischi, protezione e obblighi dei lavoratori
10. Controllo e autocontrollo

In allegato protocolli pulizie dei plessi

1.Introduzione

La corretta pulizia degli ambienti scolastici, assicurando l'igiene, contribuisce alla sicurezza dei luoghi in cui il personale dipendente e gli alunni trascorrono molta parte delle loro giornate e concorre al loro benessere.

Durante il presente periodo, caratterizzato dalla pandemia Covid19 si rende necessario assicurare nelle scuole la più scrupolosa igiene ordinaria e la disinfezione di ambienti, arredi e oggetti, al fine di prevenire e contrastare il contagio e garantire a scuola il maggior grado di sicurezza possibile.

Questo documento ha lo scopo di fornire indicazioni sulle modalità e la tempistica delle operazioni di pulizia quotidiana periodica e vuole essere un utile strumento pratico per il personale addetto alle pulizie dei plessi scolastici di competenza dell'Istituto Comprensivo. Esso fornisce le informazioni di base di carattere igienico sanitario e descrive le corrette procedure di pulizia e sanificazione degli ambienti, arredi e oggetti.

Dato che non tutte le operazioni di pulizia devono essere svolte quotidianamente, il documento contiene delle indicazioni relative a ciascun ambiente, indicando i tempi e le modalità operative. Esse costituiscono un utile strumento per la corretta gestione delle pulizie.

Ogni lavoro richiede l'assunzione della responsabilità da parte di chi lo svolge; pertanto le schede facenti parte del protocollo prevedono la firma del lavoratore.

Il protocollo prevede anche l'autocontrollo, utile a evidenziare tempestivamente le criticità delle operazioni poste in atto, in modo da consentirne il miglioramento, e l'istituzione di una Commissione di controllo.

I lavoratori addetti alle pulizie hanno diritto alla tutela della loro sicurezza. A tal fine il protocollo fornisce alcune indicazioni circa i D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) e l'uso dei prodotti. Una più generale e completa trattazione della materia è presente nel Regolamento della sicurezza dei lavoratori, in vigore presso il nostro Istituto, a cui si rimanda.

2. Criteri d'igiene e sanità

Gli interventi di pulizia e sanificazione consistono in più operazioni collegate tra loro. L'obiettivo al quale esse tendono, e cioè la pulizia degli ambienti, dipende dall'accuratezza e dalla continuità con cui le stesse sono svolte.

Pulire vuol dire rimuovere il materiale estraneo visibile (polvere, sporco...) da superfici, mobili, oggetti usando l'acqua, e, se necessario, un detergente. L'acqua diluisce lo sporco, il detergente lo scioglie (lo rende solubile), permettendone la rimozione. Il risciacquo finale permette la "pulizia visiva".

Disinfettare o igienizzare vuol dire eliminare o ridurre a livello di sicurezza la quantità di organismi patogeni (che provocano malattie) presenti negli ambienti della scuola o nelle aree di pertinenza usando appositi prodotti.

L'uso del solo disinfettante non rimuove lo sporco. Occorre usare prima un prodotto per la pulizia. La presenza di materiale di natura organica o grassa impedisce l'efficacia del prodotto.

Per prevenire il contagio da Covid, è necessario prima pulire e poi igienizzare le superfici già pulite, in due passaggi successivi.

Durante il periodo della pandemia da Covid 19 la disinfezione deve essere molto accurata e riguardare :

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio 0,1 %);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
- tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %).

Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.

3. Modalità d'uso dei prodotti per la pulizia

- Utilizzare il prodotto seguendo le modalità e rispettando le concentrazioni scritte sull'etichetta
- Non mescolare prodotti diversi
- Non mescolare detersivi e disinfettanti perché il detergente potrebbe eliminare l'effetto del disinfettante. Si possono utilizzare insieme solo se si tratta di prodotti ad azione combinata (prodotti che contengono sia il detergente, che il disinfettante)
- Non utilizzare soluzioni (miscele) preparate da tempo, perché potrebbero aver perso la loro efficacia
- L'acqua, soprattutto quella sporca, è un ottimo veicolo per la proliferazione dei batteri; quindi l'acqua utilizzata per pulire, contenuta nei secchi, deve essere cambiata frequentemente; l'acqua sporca aumenta il numero di microbi e li distribuisce sulla superficie che si pensa di aver lavato/pulito
 - Dopo l'uso, il materiale che è stato utilizzato deve essere adeguatamente lavato, asciugato e riposto nel deposito/magazzino/ armadio a cui gli alunni non possono accedere

- Anche le scope devono essere pulite, lavate (quando necessario) e lasciate asciugare
- Il materiale pluriuso utilizzato nelle aree a maggior rischio (es. i servizi igienici) deve essere separato da quello utilizzato nelle altre aree e, dopo l'utilizzo, deve essere lavato, disinfettato e asciugato;
- Per le aree a maggior rischio è opportuno/preferibile utilizzare materiale monouso, da eliminare come rifiuto.
- I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati alla raccolta differenziata.

4. Prodotti e attrezzature

4.1 Prodotti

- I prodotti per la pulizia e per l'igienizzazione sono forniti dall'amministrazione scolastica, nel rispetto delle norme vigenti e in conformità alle disposizioni del Ministero della salute; le loro schede di sicurezza devono essere conformi al Regolamento 1272/2008/CE e all'allegato II del Regolamento REACH (16 punti). Esse devono fornire informazioni dettagliate sulla loro conformità alle norme, sulla loro pericolosità, sui rischi conseguenti al loro uso, sulle misure da adottare nel caso di uso improprio, sulle precauzioni da adottare, sulle modalità di utilizzo corretto del prodotto.
- Copia delle schede di sicurezza dei prodotti per la pulizia deve essere tenuta presso ciascun edificio scolastico per la consultazione da parte del personale addetto.
- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia, il personale addetto deve leggere con attenzione l'etichetta e osservare gli eventuali simboli di pericolo stampati sulla confezione, per rendersi conto dei rischi dovuti al loro uso.
- I prodotti devono essere conservati nella confezione originale, con etichetta ed eventuali simboli di pericolo ben leggibili.
- Anche i prodotti eco-compatibili (eco-label) contengono molecole chimiche; essi possono diventare pericolosi in caso di sovradosaggio.

Durante un'emergenza sanitaria tipo COVID-19, i disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetilammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, l'ipoclorito di sodio e altri principi attivi. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Il produttore stesso al fine di ottenere l'autorizzazione del prodotto come presidio medico chirurgico o del prodotto biocida deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microorganismi bersaglio.

4.2 Dosaggio dei prodotti

- Il dosaggio dei prodotti non deve essere casuale. Una quantità insufficiente di detergente non consente un lavaggio efficace, una quantità eccessiva richiede molti risciacqui per la loro eliminazione, oltre che causare spreco del prodotto, costi maggiori, maggior inquinamento ambientale. Utilizzare una maggiore quantità di detergente non ha come risultato una migliore pulizia.
- La quantità corretta di prodotto da usare è scritta sulla scheda tecnica (non sulla scheda di sicurezza), che deve essere consegnata dal fornitore insieme alla scheda di sicurezza.

ESEMPIO DI SCHEDA TECNICA

Mantenitore profumato per macchina lavapavimenti "....."

Descrizione e caratteristiche: Detergente profumato a bassa schiuma ideale per la pulizia rapida di pavimenti e superfici lavabili. Può essere utilizzato sia manualmente che con macchina lava-asciuga o come spray-cleaner.

- Lascia le superfici trattate perfettamente pulite, lucide e senza aloni o striature - Non crea accumuli ed è antisdrucchiolevole - Non necessità di risciacquo

Modalità d'uso e applicazione: Applicazione manuale Diluire il prodotto in acqua dal 2% al 3%. Stendere sulla superficie da trattare con un mop ben strizzato.

Applicazione con macchina lava-asciuga Diluire il prodotto in acqua all'1-2%. Effettuare il lavaggio con macchina lava-asciuga. Sistema Spray Cleaner Diluire il prodotto in acqua al 15%. Effettuare la manutenzione con il metodo spray cleaner. Dopo l'asciugatura, se necessario, lucidare a macchina con disco morbido.

Tel. 045 7150742

vric899009@istruzione.it vric899009@pec.istruzione.it

Cod. Meccan. vric899009 Cod.Fisc. 93237970236

www.ic1pescantina.edu.it

4.3 Scelta dei prodotti da usare

Per scegliere il prodotto più idoneo si deve valutare il tipo di sporco che si deve rimuovere.

Per uno sporco leggero, di tipo giornaliero, è sufficiente usare un detergente comune.

Per uno sporco di difficile rimozione si deve utilizzare uno sgrassante adeguato, in concentrazione corretta, seguendo le indicazioni scritte sull'etichetta.

Sull'etichetta o sulla scheda tecnica, il dosaggio può essere indicato in diversi modi:

- In gr/l. Ad esempio, se c'è scritto 10 gr/l vuol dire che a ogni litro d'acqua si devono aggiungere 10 grammi di detergente. Di solito, per i prodotti da miscelare, lo strumento che si usa per misurare è il tappo del contenitore del prodotto.
- In percentuale (%). Se sull'etichetta è indicato il 10% vuol dire che in un litro d'acqua bisogna mettere 100 ml di detergente. Per la misurazione occorre avere a disposizione un dosatore.
- In parti. Ad esempio, se c'è scritto V3, significa che bisogna preparare una miscela formata da 2 parti di acqua e una parte di detergente.
- In numero di tappi. Questa indicazione è la migliore e la più usata. Sull'etichetta sono scritti: il numero dei tappi e i litri d'acqua necessari.
- Tal quale. Alcune volte il prodotto è già pronto all'uso. Non c'è bisogno di miscelarlo con l'acqua, perché è già stato miscelato dal produttore. È il caso, ad esempio, dei prodotti che si spruzzano (spray). Anche in questo caso la modalità d'uso/d'impiego è indicata sull'etichetta.

ATTENZIONE

- Ricordarsi di pulire molto bene i recipienti prima di preparare la soluzione detergente/disinfettante.
- Versare il prodotto nell'acqua, non viceversa (al contrario) per evitare eventuali reazioni violente del prodotto e per diminuire la quantità di schiuma che si produce.
- Dopo l'utilizzo lavare i recipienti e gli attrezzi e riporli puliti nel luogo di deposito.
- Chiudere sempre a chiave i luoghi di deposito e conservare la chiave in luogo custodito.
- Separare i prodotti non pericolosi (quelli privi di simbolo) da quelli pericolosi (infiammabili e tossico-nocivi).
- Separare i prodotti infiammabili (es. bombolette spray, alcol) da quelli tossico-nocivi.
- Non portare prodotti da casa. Usare solo i prodotti forniti dall'Istituto o dal Comune.

4.4 Etichettatura dei prodotti

Sui prodotti pericolosi per chi li usa o per l'ambiente sono presenti uno o più simboli, denominati "pittogrammi". È indispensabile che i collaboratori scolastici leggano le etichette, memorizzino i "pittogrammi" per riconoscere immediatamente i rischi ai quali vanno incontro nel loro uso.

I simboli sono uguali per tutta l'Europa, perché sono stati approvati con direttive o regolamenti dagli organismi europei.

4.5 Attrezzature e macchine

Alcune operazioni di pulizia devono essere eseguite con attrezzature specifiche. Ogni attrezzatura è studiata e realizzata per essere usata per una o più operazioni ben determinate. Quindi, per un risultato idoneo, bisogna saper scegliere l'attrezzatura adatta.

Le macchine, le attrezzature e i materiali devono essere messi a disposizione dal datore di lavoro (Dirigente scolastico).

Gli addetti alla pulizia devono averne cura, pulendoli in modo adeguato, a secondo del loro uso, asciugandoli o facendoli asciugare, riponendoli nei luoghi prestabiliti.

Le spugne, i teli, gli stracci non monouso, utilizzati con le attrezzature o le macchine, se possibile devono essere lavati in lavatrice, a più di 60 gradi; se non possibile devono essere accuratamente lavati e sciacquati e disinfettati, altrimenti potrebbero diventare veicolo d'infezioni.

Le attrezzature che devono essere messe a disposizione sono:

- Attrezzature e materiali manuali per la spolveratura e la spazzatura
 - Scope con setole di nylon, PVC, poliestere piumate e non piumate
 - Scope a bandiera e relativi ricambi di cotone
 - Raccogli polvere/rifiuti

- Carrello porta attrezzature
- Sacchi per polvere/rifiuti
- Panni e stracci pluriuso
- Spugnette
- Attrezzature manuali per il lavaggio di pavimenti, superfici, arredi
 - Carrello con sistema “mop”, dotato, preferibilmente, di tre secchi, uno per l’acqua pulita con detergente, uno per l’acqua sporca, l’altro per l’acqua pulita con disinfettante, “mop” e strizzatore
 - Secchi di plastica
- Macchine se possibile
 - lavatrice
 - lavapavimenti
 - aspirapolvere

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie; ove possibile si consiglia l’uso di materiale monouso.

Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati. Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (maggiore di 60° C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso. In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti.

Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti). Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti. L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

5. Sicurezza del lavoro

Durante i lavori di pulizia gli addetti devono utilizzare i D.P.I. forniti dal datore di lavoro, secondo quanto indicato nel D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi) nella parte del regolamento della sicurezza dei lavoratori.

6. Procedure per la pulizia/igienizzazione degli ambienti e degli arredi

6.1 Spazzatura dei pavimenti

a) SPAZZATURA TRADIZIONALE A SECCO

Attrezzatura: scopa tradizionale

Criticità:

- la polvere sollevata si deposita sull’arredamento (conviene spazzare prima di pulire gli arredi)
- rimangono residui sul pavimento
- I tempi di lavoro sono lunghi

b) SPAZZATURA CON METODO “A UMIDO”

Attrezzatura: consiglia di usare una scopa di nylon rivestita con un panno umido ben strizzato, o una scopa “a frange” o una scopa “a trapezio”, tutte rivestite con delle garze inumidite.

Vantaggi:

- la polvere non si solleva; perciò si possono pulire gli arredi prima di effettuare la spazzatura.
- anche lo sporco meno evidente viene rimosso.
- in una sola operazione si scopa e si spolvera

Procedura (sia per metodo a secco che a umido)

- indossare i D.P.I.
- se si tratta di un'aula, pulire la lavagna e spolverare il grosso dei residui sui banchi con uno spolverino
- iniziando da un lato del locale pulire partendo dal perimetro, ponendo attenzione agli angoli e poi passare sugli spazi rimanenti
- in presenza di banchi e sedie, per la pulizia a fondo, essi andranno spostati verso la zona libera del locale, per essere poi riposizionati al termine dell'operazione. **ATTENZIONE:** ricollocare i banchi nell'esatta posizione, contrassegnata da simboli colorati. Lo sporco andrà convogliato nel punto più vicino all'ingresso dell'aula
- mantenere sempre la stessa direzione della spazzatura e non sollevare la scopa per evitare il rilascio del materiale precedentemente raccolto
- lo sporco posto in un punto vicino all'ingresso deve essere raccolto con scopa e paletta e versato nel sacco rifiuti
- nella spazzatura a umido è importante tenere puliti i panni utilizzati nel corso delle operazioni

6.2 Lavaggio dei pavimenti

Attrezzatura:

- stracci di stoffa e spazzolone
- due secchi di plastica di colore diverso. Per es. rosso e blu

oppure

- sistema mop: carrello con due secchi di plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca e blu per l'acqua pulita) e il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale

Procedura

- indossare i D.P.I.
- riempire il secchio blu con acqua detergente e il secchio rosso con una piccola quantità di acqua;
- procedere bagnando metà frangia del - mop o parte dello straccio nel secchio
- strizzarlo per evitare accumulo di acqua e infine passarlo sui pavimenti
- ogni 6-7 metri lavati sciacquare il mop nel secchio rosso e strizzarlo accuratamente;
- immergerlo successivamente nel secchio blu, strizzare nuovamente e continuare la pulizia.
- se c'è molto sporco si può passare il mop poco strizzato, lasciarlo agire e poi ripassarlo ben strizzato
- cambiare la soluzione di acqua e detergente del secchio blu dopo aver pulito ciascuna aula.

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante senza risciacquo.

6.3 Pulizia dei cestini e raccolta rifiuti in cortile e nei locali interni

Attrezzatura:

- sacco grande per la raccolta dei sacchetti
- panno umido (acqua e detergente)

Procedura

- indossare i D.P.I.
- rimuovere il sacco dal cestino e senza comprimerlo, chiuderlo nella parte superiore; inserirlo all'interno di un sacco più grande
- pulire il cestino con un panno umido bagnato in acqua e detergente
- inserire un nuovo sacchetto pulito all'interno del cestino
- il sacco più grande dovrà essere chiuso quando ancora non sarà completamente pieno e trasportato al cassonetto dedicato

E' obbligatorio effettuare accuratamente la differenziazione dei rifiuti: plastica, carta, secco indifferenziato e umido, da inserire negli appositi contenitori in cortile. Nella raccolta dei rifiuti bisogna porre attenzione a ridurre il volume (ad es: le bottiglie di plastica vanno schiacciate, i contenitori ove

possibile impilati, la carta non appallottolata ecc.)

6.4 Pulizia degli arredi, delle brandine e dei giochi (scuole dell'infanzia)

PULIZIA A UMIDO

Attrezzatura

- stracci di stoffa lavabili o panni-spugna monouso
- soluzione detergente
- sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso

Procedura

- Indossare i DPI;
- passare gli arredi, le brandine e i giochi con il panno bagnato (panno spugna o panno monouso o spugne o stracci lavabili) nella soluzione detergente fino a rimuovere lo sporco
- i panni vanno lavati frequentemente: mettere panni sporchi non monouso nel sacco apposito da inviare al successivo lavaggio
- sciacquare con un panno pulito e bagnato in acqua
- nelle pulizie quotidiane è importante prestare particolare attenzione ai punti in cui si raccoglie maggiormente la polvere e alle superfici che sono toccate da più persone (maniglie, telefoni, corrimano, interruttori...)
- togliere macchie e impronte dai vetri e materiale analogo con panni e apposito detergente

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante senza risciacquo.

6.5 Pulizia dei servizi igienici

Assegnare a ogni operazione un "codice colore" relativo al rischio che caratterizza le diverse zone o superfici da detergere e disinfettare. In base al rischio saranno utilizzati panni e secchi distinti e di colore diverso, in modo da differenziarli dagli altri ed evitare possibili contaminazione tra zone sporche e pulite, ad esempio:

- Rosso: utilizzo di panni e secchi di questo colore e un'apposita scopa per zone ad alto rischio, quali le superfici del wc o delle turche e le zone adiacenti.
- Blu: utilizzo di panni e secchi di questo colore per zone a medio rischio, quali le superfici del lavabo e le zone adiacenti.

Per la disinfezione si utilizzano panni e secchi distinti (ad esempio di colore verde)

Attrezzature

- stracci o panni monouso e secchi di colore distinto, rosso e blu. Sarebbe preferibile per le pulizie delle parti esterne e dei bordi utilizzare panni monouso o, se si utilizzano stracci comuni, questi vanno lavati oltre i 60 °C con detergente e poi disinfettati con la soluzione apposita.
- Secchio verde per la disinfezione
- eventualmente sistema mop dedicato ai bagni: carrello con tre secchi di plastica di colore diverso (ad esempio: rosso p
- il mop (bastone con frangia), lo strizzatore manuale e secchio per la soluzione apposita
- scopini per le pareti interne dei water
- soluzione detergente
- soluzione disinfettante
- disincrostante
- stracci di stoffa e spazzolone

Procedure

PULIZIA DEI W .C.

Dopo ogni uso collettivo da parte degli alunni (o al bisogno):

- Indossare i DPI

- Aerare i locali
- Scaricare lo sciacquone del water e distribuire il prodotto detergente apposito, lasciandolo agire per qualche minuto
- Vuotare i cestini porta-rifiuti (se necessario)
- Spazzare i pavimenti (se necessario)
- Pulire i sanitari (con il detergente apposito e scopino), le zone circostanti e le altre attrezzature di uso collettivo
- Sciacquare gli scopini nel water e mantenerli poi immersi negli appositi portascopini contenenti la soluzione disinfettante (la soluzione va cambiata ogni giorno)
- *Disinfettare le pareti interne del water versando direttamente la soluzione*
- Pulire eventuali piastrelle sporche
- lavare i pavimenti

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante senza risciacquo.

NB. Gli stracci usati per le pulizie e la disinfezione delle pareti esterne e dei bordi dei water devono essere diversi e mantenuti separati da quelli per la pulizia delle altre parti del bagno;

- Controllare ed eventualmente ripristinare il materiale di consumo (sapone, salviette monouso, carta igienica). Se necessario, richiedere con il dovuto anticipo il ripristino del materiale di consumo

AL TERMINE DELLA GIORNATA

- indossare i DPI
- aerare i locali
- preparare il secchio rosso con la corretta concentrazione di acqua e detergente
- distribuire sui bordi interni della tazza il prodotto disincrostante per wc e rimuovere con lo scopino eventuali incrostazioni
- detergere accuratamente con un apposito panno rosso imbevuto di prodotto il wc, in tutte le sue parti e le piastrelle adiacenti
- per effettuare questa pulizia usare un panno ripiegato in 4. Con la prima facciata ripulire le parti meno sporche (porta carta igienica, vaschetta e coperchio superiore). Con la seconda facciata coperchio interno, sedile e bordo superiore della tazza, con la terza facciata parte esterna della tazza e piastrelle adiacenti, con la quarta manico e contenitore dello scopino
- far scorrere l'acqua e chiudere il coperchio
- gettare il panno se monouso o lavarlo a +60 °
- a questo punto detergere il resto del bagno, usando un diverso panno (blu)
- con la prima facciata detergere porta, maniglia e interruttori, con la seconda specchio, distributore salviette e portasapone
- con la terza facciata rubinetteria e parte interna del lavabo
- con la quarta facciata parte esterna del lavabo, eventuale basamento e piastrelle intorno
- gettare il panno se monouso o lavarlo a +60 °
- ripristino materiale di consumo
- cambio del liquido nel porta scopini
- scopatura ad umido
- lavaggio pavimenti

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante senza risciacquo.

PULIZIA DELLE TURCHE

Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.

NB. Le piastrelle dei servizi igienici vanno pulite quotidianamente e al bisogno; vanno inoltre disinfettate almeno una volta al mese.

RICORDARSI: nei bagni non devono mancare:

- sapone liquido in confezione usa e getta o dispenser contenenti sapone liquido (da non riempire troppo e da lavare internamente ogniqualvolta si riempiono)
- carta igienica nei distributori
- asciugamani usa e getta (singoli o in rotoloni) nei dispenser/distributori
- scopino e porta scopino accanto ai water (cambiare il liquido a fine giornata)
- cestini per la raccolta delle salviette usate.

6.6 Pulizia di aule e corridoi

Attrezzatura:

- stracci in stoffa e spazzolone,
- due secchi in plastica di colore diverso
- sistema mop: carrello con due secchi in plastica di colore diverso (ad esempio: blu per l'acqua sporca e rosso per l'acqua pulita con il detergente), il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale
- stracci in stoffa lavabili o pannispugna monouso
- soluzione detergente
- soluzione disinfettante

Procedura:

- indossare i DPI
- aerare i locali
- lavare le lavagne
- vuotare e pulire i cestini porta-rifiuti
- aspirare/battere eventuali tessili, stuoie e zerbini;
- spazzare i pavimenti (se si spazza a umido si dovrà spazzare dopo aver pulito gli arredi e prima di lavare i pavimenti)
- pulire i banchi e gli arredi (spolverare quelli non lavabili e pulire con acqua e detergente le superfici lavabili)
- rimuovere macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli
- pulire i punti che vengono toccati da più persone, come ad esempio i corrimano, gli interruttori, le maniglie delle porte e le zone - circostanti
- lavare i pavimenti
- è importante ricordare di pulire anche i caloriferi, i convettori e le bocchette di aerazione

Per effettuare questa operazione è necessario:

- aprire le finestre
- preparare l'area di lavoro liberandola da ingombri
- procedere alla pulizia delle superfici, intervenendo prima sulle parti alte e proseguendo poi verso il basso
- porre particolare attenzione agli angoli, alle fessure e alle bocchette di aerazione, tramite l'uso di un panno apposito e una soluzione detergente
- immergere il panno nel secchio contenente la soluzione di acqua e detergente, strizzarlo accuratamente e procedere alla pulizia
- infine pulire esternamente tutti i caloriferi, i convettori e le bocchette di aerazione e risciacquare
- periodicamente andranno puliti armadi, ripiani, giocattoli, pareti, porte, tapparelle, attrezzature
- periodicamente vanno tolte le ragnatele

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante senza risciacquo.

6.7 Pulizia della palestra

Attrezzatura:

- stracci in stoffa e spazzolone,
- due secchi in plastica di colore diverso
- stracci in stoffa lavabili o panni
- spugna monouso
- sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso
- soluzione detergente

Procedure

- indossare i DPI
- aerare i locali
- vuotare e pulire i cestini porta-rifiuti
- spolverare i pavimenti enti "a umido"
- spolverare e lavare le attrezzature utilizzate dagli alunni
- spolverare "a umido" gli arredi e le suppellettili usando o l'apposito detergente
- in particolare bisogna porre attenzione alla pulizia delle panche
- lavare i servizi igienici, gli spogliatoi e le docce.

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante senza risciacquo.

6.8 Pulizia dei computer, monitor e tastiera

Attrezzatura:

- panno in microfibra
- idoneo detergente o acqua demineralizzata

Procedure

Monitor

- prima di iniziare qualsiasi operazione è necessario spegnere il computer, scollegarlo dalla rete e lasciarlo raffreddare
- indossare i DPI
- l'involucro esterno del computer può essere trattato con un idoneo sgrassante multiuso
- bagnare un panno in microfibra con l'acqua e strizzarlo, quindi passarlo delicatamente sul monitor
- procedere ad asciugarlo immediatamente con un secondo panno asciutto, tamponando delicatamente ed evitando di strisciarlo
- non utilizzare carta che potrebbe danneggiare il monitor

Tastiera

- prima di tutto è necessario eliminare tutta la polvere annidata sulla tastiera tramite l'utilizzo di panni in microfibra e idoneo detergente
- pulire i tasti con uno spray apposito e uno straccio in microfibra

7. Anomalie ed eventi imprevisti

A volte si devono fronteggiare eventi imprevisti, con possibile contaminazione dell'ambiente da parte di liquidi organici (sangue, vomito, ecc).

Durante le operazioni di pulizia si dovrà avere l'accortezza di tenere lontani gli alunni. In caso d'imbrattamento con materiale organico (sangue, urina, vomito...), occorre:

- indossare guanti monouso;
- spargere la segatura sul materiale organico;
- raccogliere lo sporco con scopa e paletta;
- pulire e disinfettare le superfici contaminate;
- alla fine togliere e buttare i guanti monouso e lavarsi le mani.

8. Malattie infettivo-diffusive

Le procedure fin qui descritte, accuratamente eseguite, risultano ampiamente sufficienti a garantire la sanificazione degli ambienti e delle attrezzature presenti nella struttura scolastica, anche qualora si verificassero casi di malattia infettivo-diffusiva nella scolaresca. Per le malattie a trasmissione oro-fecale (es. salmonellosi, epatite A), l'attenzione deve essere rivolta alla pulizia dei servizi igienici e a tutti quei punti che sono maggiormente toccati, oltre che, naturalmente, agli arredi e alle attrezzature del servizio di refezione.

Per quanto attiene le malattie a trasmissione aerea (es. Covid 19, meningiti, influenza), particolare attenzione deve essere invece rivolta all'aerazione dei locali, al fine di garantirne un buon ricambio d'aria. Anche il manifestarsi d'infestazioni da pidocchi non necessita di particolari pulizie, oltre a quella ordinaria degli arredi delle aule, poiché tali infestanti non permangono a lungo nell'ambiente.

9. Rischi, protezione e obblighi dei lavoratori

Per quanto attiene l'argomento si rimanda al Regolamento per la sicurezza dei lavoratori in vigore presso l'IC1 Pescantina

10. Controllo e autocontrollo

Nel corso dell'anno scolastico risulta fondamentale controllare la qualità del servizio di pulizia e sanificazione affinché eventuali criticità possano essere tempestivamente rimosse.

La quotidiana vigilanza consente di verificare oltre all'efficacia dell'intervento anche la rispondenza tra la periodicità prevista dal presente documento e l'effettiva esecuzione delle opere. Il controllo, purché garantisca una visione d'insieme dell'intero edificio scolastico, può essere fatto a campione, su zone e locali diversi, assicurando un'adeguata rotazione.

Strumenti utili al controllo sono rappresentati da:

- Registro delle attività Composto da "schede degli interventi" che devono riportare giornalmente gli interventi svolti, controfirmati dall'operatore che ne ha curato l'esecuzione. Le schede devono essere mantenute visibili nell'ambiente cui si riferiscono,
- Registro di Autocontrollo

Deve contenere i verbali di controllo utilizzati per le verifiche della Commissione.

Allo scopo è costituita una Commissione, composta da:

- Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.)
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)
- Un operatore scolastico a rotazione

Essa effettuerà le verifiche trimestralmente.

Il calendario delle verifiche da parte della Commissione è deciso direttamente dal Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.), il quale, con un breve preavviso, convocherà i componenti della Commissione.

Per esprimersi sulla sufficienza o meno delle condizioni di pulizia dei vari ambienti si dovrà valutare l'eventuale:

- presenza di sporco diffuso sulle superfici;
- presenza di depositi di polvere;
- presenza di impronte o macchie;
- presenza di ragnatele;
- presenza di residui di sostanze di varia natura;
- mancata sostituzione di sacchetti porta rifiuti;
- mancata vuotatura di cestini;
- assenza di carta igienica, sapone, carta asciugamani cestini per rifiuti nei servizi igienici In relazione al numero e alle tipologie di anomalie rilevate, la Commissione, individuando le possibili cause, identificherà opportune azioni correttive.

SI ALLEGANO I PROTOCOLLI DELLE PULIZIE CON CRONOPROGRAMMA DEI PLESSI SCOLASTICI